



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 18 del 26/06/2015

OGGETTO: RECESSO DALL'UNIONE TERRE VERDIANE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventisei** del mese di **giugno** alle ore **19:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

| | | | | | |
|---|-------------------------|----------|----|---------------------|----------|
| 1 | GAMBANZA MARIA GIOVANNA | Presente | 8 | RIZZO DINO | Assente |
| 2 | CONCARI LUCA | Presente | 9 | FAROLDI LICIA | Presente |
| 3 | CAROSINO STEFANO | Presente | 10 | LEONI GIANARTURO | Presente |
| 4 | CASSI FABRIZIO | Presente | 11 | CAPELLI STEFANO | Presente |
| 5 | CATELLI GIAN LUCA | Presente | 12 | MICHELAZZI LAMBERTO | Presente |
| 6 | BURLA ANGELO | Presente | 13 | IACOPINI CINZIA | Presente |
| 7 | CREMONA ANGELO EMILIO | Presente | | | |

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: RECESSO DALL'UNIONE TERRE VERDIANE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco da lettura ad una relazione sul punto in oggetto in atti alla presente. Quindi propone di approvare il recesso dall'Unione, togliendo, come concordato in apertura di seduta, dal dispositivo il punto n. 2 contenuto nella proposta agli atti del consiglio.

Si apre la discussione sull'argomento con le osservazioni e gli interventi dei Consiglieri che di seguito si riportano sinteticamente :

il Consigliere Iacopini considera che questa opportunità offerta da un progetto di legge è da prendere al volo anche se ci saranno dei costi da sostenere. Auspica fra l'altro che il Comune possa tornare ad avere nel proprio organico il Corpo della Polizia Municipale così come era in origine prima di entrare a far parte dell'Unione Terre Verdiane, a maggiore garanzia della sicurezza del territorio.

Il Consigliere Capelli osserva che la scelta del recesso piuttosto che dello scioglimento è solo dettata dal fatto di poter gestire il problema del personale . Anticipa il proprio voto favorevole . Nota come il Sindaco abbia cambiato idea riguardo all'Unione, anche se l'ente è ingestibile da anni. Ricorda che la minoranza da anni sostiene che l'Unione Terre Verdiane è un carrozzone e commenta : *“...ci stiamo trascinando dietro spese esagerate decise nel passato (direzioni generali, affitto dei terragli), che risalgono ai momenti d'oro dell'Unione...”*

Entra il Consigliere Rizzo – Presenti in aula n. 13 Consiglieri.

Il Consigliere Capelli continua il proprio intervento e critica i criteri di riparto in essere delle spese che vanno a scapito dei piccoli Comuni e a vantaggio del Comune di Fidenza. Stigmatizza la situazione di disavanzo in cui versa l'Unione: le colpe di questa situazione sono da attribuire alle scelte del passato, ma anche a chi ha ritardato la scelta odierna. Evidenzia che se la scelta di oggi viene discussa in Consiglio Comunale è grazie alla volontà del Comune di Fontevivo che non avrebbe mai approvato il nuovo Statuto. Da poi lettura ad un prospetto relativo ai conti dell'Unione.

Il Consigliere Michelazzi rivendica di non aver mai approvato nulla riguardo all'Unione e quello che oggi è all'ordine del giorno lo trova pienamente favorevole. Concorda quindi sul recesso, ma non sugli altri punti del dispositivo della proposta di deliberazione che vorrebbe venissero stralciati. Vorrebbe sapere con esattezza a quanto ammontano i debiti e quanti sono i dipendenti da ricollocare. Chiede inoltre che siano verificate le responsabilità per la situazione debitoria . Occorrerebbe fare uno studio di fattibilità sulla nuova unione ridotta e se la stessa è confacente alle necessità del nostro Comune.

Il Sindaco concorda sulla necessità di una fase di studio e sull'approfondimento in vista delle elezioni amministrative del 2016 che vedono impegnati ben tre Comuni.

Il Consigliere Leoni si dice soddisfatto della proposta di recesso e commenta che l'Unione è nata su un progetto politico e non su un progetto economico e di conseguenza quindi ci sono delle responsabilità politiche anche da parte di chi, solo qualche mese fa, proponeva la rinascita delle Terre Verdiane con lo studio del nuovo Statuto. Rileva che il “buco” che si riscontra nel bilancio è nato da una supervalutazione dei residui attivi, reiterata per anni. Esprime la propria preoccupazione per la situazione dei dipendenti, ma soprattutto per i debiti che anche in quota

parte avranno un impatto devastante sul Bilancio del Comune. Afferma che Busseto deve decidere secondo le proprie convenienze e non seguire i dettami della Regione o del partito .

Il Sindaco assicura attenta vigilanza in questa fase di transizione.

Il Consigliere Capelli puntualizza che molte colpe vanno addebitate a disattenzioni e distrazioni dei Consiglieri.

Tutto cio' premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la deliberazione del Consiglio comunale del 21/12/2005 n. 66 con la quale è stata approvata l'adesione all'Unione delle Terre Verdiane da parte del Comune di Salsomaggiore Terme;
- le deliberazioni del Consiglio comunale di adesione alle convenzioni per la gestione in forma associata delle seguenti funzioni:
 - Funzione di Polizia Municipale - deliberazione n. 13 del 21/03/2006;
 - Formazione del personale - deliberazione n. 14 del 21/03/2006;
 - Gestione unitaria delle attività di Protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi - deliberazione n. 15 del 21/03/2006;
 - Gestione unitaria dello sportello unico per le attività produttive - deliberazione n. 16 del 21/03/2006, così come aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 30/11/2011;
 - Gestione unitaria del polo catastale - deliberazione n. 17 del 21/03/2006;
 - Servizio di informazione e consulenza su finanziamenti ed opportunità comunitarie per enti locali, cittadini ed imprese - deliberazione n. 18 del 21/03/2006;
 - Servizi informatici e telematici - deliberazione n. 19 del 21/03/2006;
 - Costituzione di un ufficio di coordinamento per la gestione unificata dei sistemi informatici e telematici - deliberazione n. 35 del 09/08/2010;
 - Sistema Informativo Statistico - deliberazione n. 41 del 29/09/2010;
 - Gestione associata delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008 - deliberazione n. 37 del 30/11/2009, così come integrato con atto del C.C. n. 40 del 29/09/2010;
 - Servizio di pubblica illuminazione - deliberazione n. 56 del 18/12/2012;

Considerato che con atto della Giunta comunale n. 560 del 30/10/2006 si disponeva il trasferimento delle utenze per la somministrazione dell'energia elettrica agli edifici sede di uffici e servizi pubblici;

Considerato che la Giunta dell'Unione Terre Verdiane svoltasi il 17/06/2015 ha espresso l'indirizzo di recedere dall'Unione stessa con deliberazione di ogni Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 giugno 2015 in quanto:

- il numero dei Comuni aderenti, la disomogeneità territoriale, demografica ed economica degli stessi non consente attualmente una gestione in grado di rispettare i criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi associati;
- In particolare si verifica nell'esercizio 2015 la difficolta' gestionale, finanziaria e organizzativa a mantenere la gestione delle funzioni esistenti e a svilupparle sia in qualità sia in quantità per la crescita delle prestazioni a favore dei cittadini del territorio;
- occorre avviare le procedure che permettano l'adeguamento sia dell'ambito territoriale sia dell'organizzazione in Unione stante la rilevazione della grandezza non più gestibile dell'ambito medesimo con unico soggetto istituzionale;

Ritenuto pertanto di condividere inizialmente la volontà dei Comuni- fatta salva l'autonomia discrezionalità di ciascuno – di recedere dall'Unione medesima con competenti delibere consiliari da adottarsi entro il 30 giugno p.v. ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dello Statuto vigente, fermo che l'efficacia avverrà dal 1 gennaio 2017 con riserva di adottare ogni provvedimento competente per i dovuti atti successori con particolare riferimento alla tutela delle situazioni contrattuali e dei dipendenti oggi assegnati all'Unione;

Dato atto la Regione intende favorire, con modifica legislativa in corso di approvazione e salva sua approvazione, la revisione degli ambiti risultati inefficaci per favorire lo sviluppo delle gestioni associate attraverso idonee gestioni associate;

Richiamato al riguardo l'art.8 del pdl regionale in materia di riordino istituzionale e funzionale (progetto di legge d'iniziativa della Giunta Regionale “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” Oggetto assembleare n. 751, pubblicato sul BURERT n.43 del 12/06/2015) in cui è evidenziata la proposta di modifica legislativa in materia di ridefinizione degli ambiti molto grandi;

Atteso inoltre che allo stato attuale non si intende procedere allo scioglimento dell'Unione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 2 dello Statuto vigente in quanto si attende l'esito positivo della ridefinizione dell'ambito territoriale, fermo che detto scioglimento sarà invece avviato nel caso di esito infruttuoso di detta procedura;

Considerato che in ogni modo i Comuni si impegnano fin da ora ad adottare ogni provvedimento occorrente per garantire la successione dei contratti in essere – inclusi quelli relativi al personale – ai beni strumentali, agli attivi e passivi, ai crediti e debiti attualmente intestati all'Unione;

Ritenuto pertanto allo stato attuale di recedere dall'Unione Terre Verdiane ai sensi dell'art. 7 dello Statuto (*il recesso ha effetto a decorrere dal primo gennaio del secondo anno successivo alla data di deliberazione – 01/01/2017*), dando mandato ai responsabili dei settori Affari Generali e Servizi Finanziari per l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti, ciascuno per quanto di competenza;

Richiamato l'art. 7 dello Statuto della Unione Terre Verdiane che al comma prescrive per il caso di recesso “le procedure e le modalità richieste per le modifiche statutarie” e quindi la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti assegnati;

Dato atto:

- che il segretario generale, dr. Laura Ravecchi, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.del 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., ha espresso il seguente parere:
FAVOREVOLE;
- che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile di cui all' 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., in quanto la presente deliberazione al momento non investe profili contabili;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **Approvare** il recesso unilaterale dall'Unione Terre Verdiane ai sensi dell'art. 7 dello Statuto con effetto dal 1° gennaio 2017;
2. **Dare atto** che il Comune si impegna fin da ora ad adottare ogni provvedimento occorrente per garantire la successione dei contratti in essere – inclusi quelli relativi al personale – ai beni strumentali, agli attivi e passivi, ai crediti e debiti attualmente intestati all'Unione;
3. **Disporre** che i Responsabili dei Settori Affari Generali e Servizi Finanziari adottino i provvedimenti conseguenti, ciascuno per quanto di competenza;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'134, 4° comma del D.lg. n.267/00;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

RECESSO DALL'UNIONE TERRE VERDIANE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 22/06/2015

Laura Ravecchi / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 18

DEL 26/06/2015

Oggetto: RECESSO DALL'UNIONE TERRE VERDIANE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/07/2015 al 30/07/2015

Busseto, lì 15/07/2015

**L' addettoStefania Macchidani / INFOCERT
SPA**